



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

2023.2024
STAGIONE OPERA

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

Daniele Furlati

I SALVATORI DELLA MEZZANOTTE



2023.2024

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

Opera



TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

Domenica 17 dicembre 2023 ore 17.30
Recita per le scuole lunedì 18 dicembre 2023 ore 10.30

Daniele Furlati
**I SALVATORI
DELLA
MEZZANOTTE**

Nuova creazione su commissione del
Teatro Comunale di Modena
libretto di **Bruno Tognolini**
ispirata al suo libro *Salvataggio a mezzanotte*

San Pietro, Popolano **Antimo Dell'Omo**
Arcangelo, Popolana **Francesca Mercuriali**
Zahel, Popolano **Vincenzo Tremante**
Voce recitante **Tony Contartese**

Direttore **Stefano Seghedoni**
Regia **Gianfranco Cabiddu**
Scene **Alessia Colosso**
Costumi **Elena Gaiani**
Luci **Andrea Ricci**
Ologrammi **Digital Screen**

Ensemble della Fondazione Teatro Comunale di Modena
Voci bianche del Teatro Comunale di Modena
Maestro delle Voci bianche **Paolo Gattolin**

NUOVO ALLESTIMENTO
PRIMA ASSOLUTA





Direttore di scena Matteo Lorenti
Maestro collaboratore Linda Piana
Maestro alle luci Michele Monnati

Sopratitoli Enrica Apparuti
Costumi Sartoria Klemann
Calzature C.T.C. S.r.l.
Trucco e parrucco Filistrucchi

PERSONALE TEATRO COMUNALE DI MODENA

Responsabile allestimenti e palcoscenico
Gianmaria Inzani

Tecnici macchinisti

Catia Barbaresi (capo macchinista), Jacopo Bassoli, Andrea Boni,
Diego Capitani, Paolo Felicetti, Alessandro Gobbi
Filippo Parmeggiani, Bianca Bonora (aiuto macchinista)

Tecnici elettricisti

Andrea Ricci (capo elettricista), Chiara Atti, Raffaele Biasco
Alessandro De Ciantis, Andrea Generali, Mauro Permunion

Tecnico fonico Giulio Antognini

Attrezzzeria Lucia Vella (referente), Francesca Paltrinieri

Sartoria Federica Serra (referente), Boutaina Mouhtaram
Carlos Salazar, Anna Andrea Bonetti (aiuto sarta)





ENSEMBLE
DELLA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA

Pianoforte / Clavicembalo Nicola Fratti

Flauto / Flauto contralto Isotta Violanti

Oboe / Corno inglese Luca Vignali

Violino Michaela Bilikova

Violoncello Antonio Silvestro Salvati

Contrabbasso Simone Di Benedetto

Percussioni Giacomo Fato

VOCI BIANCHE DEL TEATRO COMUNALE DI MODENA

Amoroso Adele, Antinoro Viola, Benassi Alessia, Benedetti Enzo
Bertaglia Cloe Maria, Bertaglia Ines, Bertaglia Nina Eva Maria
Berselli Edoardo, Bianchi Francesco Eric
Calderon Venegas Tobias Joaquin, Cavazzuti Riccardo Maria
Chaban Andriy, Chierici Alice, Comelli Ada, Cusimano Serena
Dilenge Silvia, Elvezzi Anna, Fattori Ginevra
Gemmellaro Anna Eleonora, Grandi Francesca, Guerzoni Roberto
Laporta Martina, Lauriola Federico, Liguori Dafne, Liguori Ginevra
Lombardo Viola Ottavia, Lungu Cecilia, Lungu Gregory, Mariani Ugo
Miccoli Arianna, Meregalli Bianca, Mollicone Chiara, Monti Sofia
Nativio Elena Sofia, Neri Enrico, Paltrinieri Bianca Maria
Pignatti Elena, Pirondini Elena, Ranieri Erika, Santangelo Leda
Sereni Sofia, Snari Rinade, Stella Emma, Tagliavini Chiara



I SALVATORI DELLA MEZZANOTTE

Operina musicale

Scena prima. PRESEPIO

NARRATORE

Era ormai notte alta, nella casa.

Ma adesso dormivano tutti, e avevano lasciato la porta socchiusa. Era il momento di dare una buona occhiata.

Per tutto il pomeriggio l'avevano minacciata con gesti e con voce, che si tenesse alla larga da lì, e soprattutto non toccasse le statuine!

Dentro quel mondo c'era un altro mondo, ancora più strano: un regno, che si allargava su tutto il piano.

La gatta Jana si affacciò guardinga. La luce colorata e fantastica trasformava la solita sala in uno strano mondo nuovo.

Si avvicinò, guardò, aspettò, annusò, guardò ancora...

Era dentro e sembrava fuori

Era casa e sembrava mondo, con bestie e gente in viaggio.

CORO DEI BAMBINI GATTI

Miaaaa! Ma che cos'è? Miaaaa! Ma qui dov'è? Ma per chi è?

Che posto è?

Miaaaa! Ma qui chi c'è? Miaaaa! Ma poi perché? E poi per me

Che cosa c'è? Hop!

NARRATORE

E infatti hop, la Gatta ci saltò sopra, leggerissima. I polpastrelli premettero quella strana erba secca, che odorava di vecchio.

Si bloccò ferma immobile, guardando ogni cosa: umani in cammino ma fermi, le montagne lontane ma vicine.

Poi tentò un passo cautissimo. Poi un altro e poi un altro ancora.

Poco più avanti, c'era una specie di grotta, con dentro un uomo, una donna, un asino e un bue. Di fronte alla grotta in semicerchio altri umani, che guardavano.

Decise di andarli a studiare. Si avvicinò, col suo migliore passo di caccia.

Le figure davanti alla grotta erano sei: una donna con un canestro di cibi, un pastore, un vecchio con un bambino per mano, un giovane che pescava e un uomo, chiuso nel suo mantello.

CORO DEI BAMBINI POPOLANI

Ho portato il mio nipotino – spero lo guarderà. Ho portato fichi e ricotta

– spero li mangerà.

Ho portato questo agnellino – spero gli piacerà.
Ho portato il mio flauto kinnor – spero lo ascolterà.

NARRATORE

La Gatta Jana si diresse verso l'uomo chiuso nel suo mantello. Lo fissò, l'annusò: sapeva di terra, di straniero, di nemico.

ZAHEL

Ho portato ciò che ho portato – credo mi basterà.

Scena seconda. PALESTINA

NARRATORE

Era ormai notte alta in Palestina.

Il blu cupo del cielo profondo, con miriadi di stelle, copriva a perdita d'occhio la volta del mondo.

I pastori e i contadini di Betlemme, come in tutti i villaggi di Canaan, avevano accatastato le fascine per i fuochi dell'ultima notte di festa, il solstizio d'inverno.

POPOLANA

Gente!

Correte, gente!

Chiamate, gente! Portate, gente Le novità

Festa!

Che sia la festa! La notte è questa! Domani resta

La novità

Maghi e indovini – giurano Uomini e bambini – credono Canta nella testa

Matta festa Balla questa Novità

Fuochi!

Portate fuochi!

Saltate fuochi!

Giocate giochi!

E nascerà

Sole! Rinasci sole!

La terra vuole Fiorire al sole Di novità

Santi e viaggiatori – arrivano Tanti nuovi colori – ridono Festa, matta festa

Forse questa Cosa giusta Qui accadrà

NARRATORE

E così era: dappertutto sulla terra canti e fuochi, e uomini e donne, e

vecchi e bambini, in festa e in cammino.
E in cielo, per chi sapeva sentirli, il coro degli Angeli.

CORO DEI BAMBINI ANGELI

Gloria a Dio – nell'alto dei cieli Pace in terra – agli uomini buoni Luce,
illumina – quelli cattivi Vino alle viti – e olio agli ulivi
Gloria al mondo – nel mare e nel monte Pace in terra – alle donne con-
tente
Ma c'è minaccia – striscia nel vento
Sta' attento, sta' attento – Bambino, sta' attento!

NARRATORE

Sì, perché quell'anno pareva proprio una festa speciale. C'era nell'aria qualcosa di strano...

POPOLANO

Notte visionaria C'è una strana aria
Qualche cosa accadrà
Cenni misteriosi Segni minacciosi
C'è qualcuno che arriverà
Chi sarà? Che farà? Vincerà? Resterà?
Sarà un santo, un mago Sarà un re?
Un guerriero che ci salverà?
Non lo so No...
Io non so No...
C'è una strana stella Noi seguiamo quella Forse ci condurrà
Ma questo messia lo non so chi sia
E che cosa ci porterà
Libertà? Povertà? Santità? Siccità?
Questo è il tempo, ma La via qual è?
Mutamento ma non so di che
Io non so No...
Non lo so No...

NARRATORE

E insomma tutti, chi ignorava e chi sapeva, chi sperava e chi temeva,
chi cantava e chi taceva, in quella notte strana e visionaria tutti insieme
camminavano vociando...

POPOLANI

Cosa si dice? Cosa – si dice? – Cosa si dice? Cosa sapete? Cosa – si sente?
– Cosa si vede?
Ma quanta gente! Ma – quanta gente! – Tutta felice Ma dove vanno? Ma
– dove vanno? – Cosa succede? Non si capisce più!
Cosa arriverà? Che succederà? Cosa mai sarà Questa novità

Tutti in cammino, tutti – in cammino – dietro la stella Verso la grotta,
verso – la grotta – verso la stalla Portano doni, portano – bestie – asini e
buoi

Dài, camminate! Dài cam... – ...minate! – Andiamo anche noi Poi senti-
remo lì

Cosa arriverà? Che succederà? Cosa mai sarà Questa novità

Cosa si dice? Cosa – si dice? – Cosa si sente? Cosa sapete? Cosa – ci dite?
– Cosa si vede?

Ma quante gente! Tutta – la gente – che non sa niente Vanno e non san-
no, vanno – e non sanno – cosa succede? Perché vanno laggiù?

Io vado lì perché

Perché tutti gli altri vanno Perché sento un Grande Evento Perché non
avevo sonno Perché tutti stan dicendo Allora...

Cosa si dice? Cosa – si dice? – Cosa si dice?

Ma dove andate? Ma – dove andate? – Cosa succede? Dài, camminate!

Dài – camminate – arriveremo

Poi alla fine, poi – alla fine – lì capiremo Cosa succederà

Cosa succederà Cosa succederà...

NARRATORE

Così vociando e domandandosi l'un l'altro, tutti andavano verso quella
grotta.

Mentre in cielo gli Angeli in coro ripetevano il loro annuncio misterioso.

CORO DEI BAMBINI ANGELI

Gloria a Dio – nell'alto dei cieli Pace in terra – agli uomini buoni Luce,
illumina – quelli cattivi Vino alle viti – e olio agli ulivi

Gloria al mondo – nel mare e nel monte Pace in terra – alle donne con-
tente

Ma c'è minaccia – striscia nel vento

Sta' attento, sta' attento – Bambino, sta' attento!

A vuoto

NARRATORE

Davanti alla grotta in piedi, accanto a un vecchio rabbi col nipotino

Zahel Onagro guardava la grotta, e la donna dentro la grotta, e pensava
fra sé...

ZAHEL

Lavoro strano, strana missione Una ragazza incinta

Tu falla fuori, mi ha detto Erode Prima che partorisca

Ma quel bambino non è nessuno Perché lo vuole morto?

Affari suoi, io sono un killer Tu dici chi, e io faccio

Però stavolta sembrava un gioco Un lavoretto svelto

E invece guarda, son scese in campo Strane potenze nuove

Strani incidenti, cose nascoste Più forti del Tetrarca
Ma io son pagato, sono arrivato E quella è la ragazza...

NARRATORE

Così pensava, chiedendosi quando tutta quella gente avrebbe cominciato a stufarsi, a togliersi dai piedi per lasciargli finire il lavoro. Quando a un tratto, tutto accadde...

Scena terza. PARADISO

NARRATORE

Era ormai notte alta, in Paradiso.

San Pietro e l'Arcangelo Michele erano stanchi. Tutta la notte avevano vegliato guardando giù, in ansia, per vedere se arrivava anche quest'anno.

Era solo una leggenda degli umani, e giuravano di non crederci, d'accordo: ma intanto ogni notte di Natale se ne stavano lì svegli a scrutare. Diceva questa leggenda che il Santo Avvento, duemila anni fa, era stato gravemente minacciato, da un Re che non voleva che Gesù nascesse. E che, come ogni anno si rinnova la nascita, si rinnova anche quella minaccia. E ogni anno ci voleva qualcuno che la sventasse.

E ora eccoli lì, trionfanti.

SAN PIETRO

Arcangelo, hai visto? L'ha preso, l'ha preso!

ARCANGELO

Visto, San Pietro! Alleluia!

È arrivato anche quest'anno!

SAN PIETRO

Il Salvatore della mezzanotte era lui... Che strano! Quel gatto lì!

ARCANGELO

Non è un gatto ma una gatta...

ARCANGELO

... è arrivata gattoni gattoni... E puntava proprio lui!

SAN PIETRO

E dopo GNAM!

L'ha afferrato con la bocca

ARCANGELO

Se l'è portato lontano lontano... giù nell'inferno!

SAN PIETRO

E ben gli sta!

ARCANGELO

Che rimanga lì per sempre!

SAN PIETRO

Ma resta il fatto che questo era un gatto... Il Salvatore? Che storia è?

ARCANGELO

Veramente era una gatta!

SAN PIETRO

Ma il Salvatore della Mezzanotte... è un uomo!

ARCANGELO

O anche una donna...

Quante che ne abbiamo viste!

SAN PIETRO

Un anno è stato un grande guerriero

ARCANGELO

E un altro anno una contadina

SAN PIETRO

E un altro anno un mago straniero

ARCANGELO

E un altro anno una strana bambina

SAN PIETRO

E un altro anno un monaco nero

ARCANGELO

E un altro anno una grande regina

SAN PIETRO

Va bene, Arcangelo, ho capito: ci sono anche salvatori donne. Ma un animale!...

ARCANGELO

Cosa ci trovi di così strano, Santo testone?

SAN PIETRO

Non si è mai visto!

ARCANGELO

E l'abbiamo visto adesso...

ARCANGELO

... Animali che salvano il mondo. Pensaci un po'... Guarda laggiù!

Chi è che vedi nella grotta?

SAN PIETRO

Vedo la madre, Maria di Nazareth

ARCANGELO

E poi?

SAN PIETRO

Poi vedo il padre, Giuseppe di Nazareth

ARCANGELO

E poi?

SAN PIETRO

Poi vedo un bue e un asinello

ARCANGELO

Ecco! Animali, che aiutano il mondo! Allora, valido?

SAN PIETRO

Va bene, sia!

Questo Salvatore è un gatto

ARCANGELO

Valido, sì, e comunque è una gatta. E poi è tardi... Guarda laggiù!

Oramai il Bambino è nato!

SAN PIETRO

Va bene, allora via! Diamo il segnale!

CORO

Puer natus in Bethlehem, alleluia Unde gaudet Jerusalem, alleluia In
cordis júbilo,

Christum natum adoremus Cum novo cantico

Epilogo. TUTTO IL MONDO È PRESEPIO

NARRATORE

Era ormai notte alta in tutto il mondo.

L'Arcangelo partì per la Giudea. Suonò, volò, cantò, e il mondo seppe.

La mattina dopo i bambini trovarono sotto il mobile, dove sempre nascondeva le sue cose, la statuina che la gatta Jana aveva rubato per giocare alla caccia.

Ma ormai era tardi per il lavoro del sicario. Anche quell'anno gli era andata male. Chissà il prossimo anno chi lo fermerà. Ci sono sempre nuove storie, da raccontare. Magari, la prossima volta, raccontatela voi...
Buon Natale a tutti.

CORO (ANGELI E POPOLANI)

Gloria a Dio – nell'alto dei cieli Pace in terra – agli uomini buoni Luce, illumina – quelli cattivi Vino alle viti – e olio agli ulivi

Gloria al mondo – nel mare e nel monte Pace in terra – alle donne contente Sole ritorna – buio va via

Ogni bambino – che nasce è Messia

Sole ritorna – buio va via

Ogni bambino – che nasce è Messia





Note sull'opera

di Daniele Furlati e Bruno Tognolini

Nel comporre *I salvatori della mezzanotte*, la storia di Bruno Tognolini mi ha suggerito una strada possibile in cui ritrovare una dimensione intima cercando di proiettarci nel passato, quando componevo nella mia camera di bambino passando liberamente fra gli esercizi di contrappunto e pezzi di carattere improvvisativo. Poi la scelta dell'organico è stata piuttosto sofferta e meditata a lungo. Pur rimanendo nel limite di sette strumenti dettato dalla produzione, ho provato combinazioni differenti per ottenere un suono acustico il più possibile a-temporale. Con questa intenzione ho contaminato materiali musicali che fanno riferimento a epoche e a mondi fra loro lontani, così come si possono mescolare nel presepio di una casa di oggi statuine delle più diverse fatture e provenienze.

Daniele Furlati

Il presepio è una madre immobile di storie. È il 'fermo immagine' in 3D di un sacro film, potentissimo e bimillenario. Conosciamo tutti bene la vicenda, sapremmo dire, riavvolgendo il nastro, ciò che è accaduto prima di quella scena fissa: perché e da dove quei pastori e lavandaie e popolani di ogni sorta sono arrivati lì, e perché guardano dentro quella grotta. E riattivando il 'play', sappiamo cosa accadrà da lì in avanti. Ma le storie millenarie sono alberi viventi, generativi: si rinnovano frondeggiando da ogni parte nuove ramificazioni, prequel, sequel, riadattamenti, apocrifi e spin-off.

L'operina *I salvatori della mezzanotte* è una di queste fronde laterali, che parte da quel presepio, sblocca la 'pausa' e fa ripartire la storia per vie alternative – ma, regola prima del gioco, sempre verso lo stesso finale. La prima via alternativa è un'antica leggenda popolare, che il Narratore della nostra operina riferisce più o meno così: "Dice questa leggenda che il Santo Avvento, duemila anni fa, era stato gravemente minacciato da un Re che non voleva che Gesù nascesse. E dice ancora che, come ogni anno a Natale si rinnova la Nascita Santa, così si rinnova ogni volta anche quella minaccia. E ogni anno ci vuole qualcuno che la combatta e la sventi": il Salvatore di Mezzanotte, appunto.

Attraversando altre due ri-narrazioni, due libri miei (il romanzo *Lilim del tramonto*, edizioni Salani, e un suo spin-off in racconto breve, *Salvataggio a mezzanotte*, edizioni Interlinea), questa vecchia leggenda diventa ora un'operina musicale.

Nel romanzo *Lilim del tramonto*, è un killer, un fenicio di nome Zahel. Erode, prima della misura eccessiva e tardiva della Strage degli Innocenti, avrà ben attivato altre risorse: un suo sicario di fiducia, probabilmente, che cercasse quella ragazza incinta in giro per la Giudea e la facesse fuori, risolvendo in un colpo il problema.

Chi nel romanzo ferma la mano del killer, dopo le lunghe dovute peripezie, è una bambina strana, vagabonda (Lilim), con un occhio diverso dall'altro e con strani poteri. Nel racconto spin-off, e in questa operina che lo mette in scena e musica, il Salvatore di Mezzanotte invece stavolta non sarà un umano, né un angelo, né un caso. Ma non diciamo di più, o spifferiamo. Diciamo solo che tutto accade in una notte: ma è una notte specialissima, grondante magia, come sappiamo: perché i bambini devono dormire! Porte chiuse! Non sbirciare cosa accade nella sala, o il Natale coi suoi doni non verrà.

Diciamo infine che nel fermare la minaccia, questa volta, un gran merito avrà il presepio. Quel plastico, manufatto domestico, che con statuine e montagne di carta e palmette e cassette per un secolo ha incantato i Natali dei bambini. E che l'Albero celtico sacro oggi sta in parte, e forse con le sue ragioni, soppiantando. E che senz'ombra di nostalgia, o riconquista, vogliamo in questa operina solo onorare e salutare in musica, canto e teatro.

Bruno Tognolini



Daniele Furlati

Daniele Furlati

biografia

Daniele Furlati, compositore e pianista, è diplomato in Composizione, Pianoforte e Strumentazione per banda. Ha ottenuto due diplomi di merito ai corsi di perfezionamento in musica per film tenuti da Ennio Morricone e Sergio Miceli all'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

Nel cinema ha esordito componendo la musica per il film *Viva San Isidro!* (1995) di Alessandro Cappelletti. Ha composto le musiche per le opere di Vito Palmieri *See you in Texas* (2016) e *Il giorno più bello* (2018). Collabora da anni con Marco Biscarini con il quale è coautore delle musiche del film *Distant Angels* (2016) di Gjergj Xhuvani e dei pluripremiati lungometraggi di Giorgio Diritti *Il vento fa il suo giro* (2005) Premio Migliore Musica Originale al Festival Cinema e Musica di Lagonegro 2007, *L'uomo che verrà* (2009) Premio Ennio Morricone al Bari Film Festival 2010, nomination David di Donatello 2010 Migliore Musicista, *Un giorno devi andare* (2013) nomination Ciak d'Oro 2013 Migliore Colonna Sonora, *Volevo nascondermi* (2020) Nastro D'Argento dell'anno Migliore Musicista 2020, RdC AWARDS 2020 Premio Colonna Sonora, nomination David di Donatello 2021 Miglior Compositore. Ha composto musiche per numerosi spot pubblicitari, cortometraggi e documentari.

Collabora da tempo con la Cineteca di Bologna come pianista e compositore per il cinema muto, per cui ha eseguito dal vivo al pianoforte gli accompagnamenti musicali di svariate pellicole in rinomati festival internazionali.

Per il teatro ha composto *Novelle fatte al piano*, debuttando a Roma al Conservatorio di Santa Cecilia nel 2010, e *Asteroidi Lindgren (ognuno ha la sua stella)*, debuttando nel 2007 al Teatro Comunale di Modena.

Ha composto le musiche di scena per *La Maria dei dadi da brodo* (Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna, 2012), *L'amante e Paesaggio* (Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna, 2009) entrambi con la regia di Marinella Manicardi; *Filippo och Krokodilen* (Teater Tre, Stoccolma, 2008) con la regia di Lena Stefenson; *Gli occhi gli alberi le foglie* (Aranciafilm, Università degli Studi di Bologna, 2010) di Giorgio Diritti; *Bestiale... Quel giro d'Italia!* (Patàka srl, 2014) di e con Ivano Marescotti.

È docente di Composizione per la musica applicata alle immagini presso il Conservatorio di Musica Francesco Venezze di Rovigo.

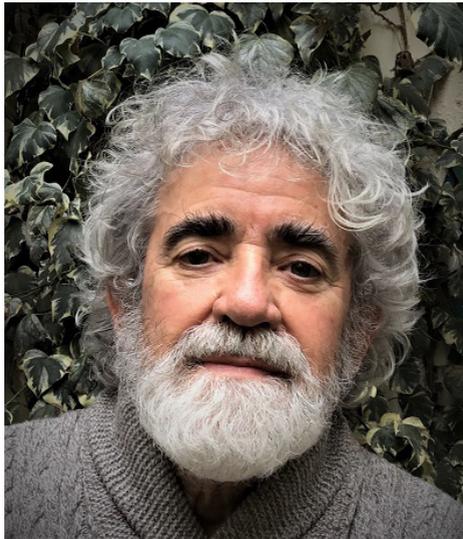
Bruno Tognolini

biografia

Bruno Tognolini è nato a Cagliari nel 1951. La sua formazione d'arte ha avuto luogo a Bologna: dalla laurea al Dams in Comunicazione e Spettacolo (tesi con Giuliano Scabia e Andrea Canevaro) alla lunga stagione del teatro (1980-1990), dove ha collaborato come drammaturgo con Marco Baliani, Marco Paolini, Gabriele Vacis e altri ancora.

Negli anni Novanta il raggio delle sue scritture spazia dal teatro per ragazzi alla televisione: per quattro anni è tra gli autori del programma Rai per bambini *L'Albero Azzurro*, e successivamente è ideatore con Mela Cecchi e per dodici anni coautore de *La Melevisione*, programma quotidiano della Rai per i più piccini. In quegli anni, con un videogame prodotto da Rai e Philips su *L'Albero Azzurro*, si apre una breve stagione come autore di media digitali.

Scriva progetti e testi per diverse opere multimediali e interattive, tra cui: il cd *Rimelandia*, con filastrocche originali sue e di Roberto Piumini (Mondadori), e l'adventure game *Nirvana X-Rom* (Cecchi Gori), tratto dal film *Nirvana* di Gabriele Salvatores.



Bruno Tognolini

Alla fine degli anni Novanta si occupa anche di cinema, scrivendo le filastrocche iniziali e i testi italiani delle canzoni per il film *Storia di una gabbianella* di Enzo D'Alò. Esperienza ripetuta successivamente con il film *Mary e lo spirito di mezzanotte*.

Ha prodotto numerosi libri: 65 titoli dal 1991 a oggi, romanzi, racconti e poesie per ragazzi, per bambini e per i loro grandi, pubblicati con Salani, Giunti, RCS, Gallucci, Panini, il Castoro, Fatatrac, Topipittori, Edizioni Gruppo Abele, Anima Mundi e altri ancora. Due volte Premio Andersen, nel 2007 e 2011. Premio Elsa Morante Giovani nel 2008 con il romanzo *Lunamoonda*. L'ultimo romanzo, *Il giardino dei musici eterni*, è Libro dell'Anno a Fahrenheit Radio Tre, finalista del Premio Strega Ragazzi, e vincitore del Premio LiBeR Miglior Libro 2017. I suoi libri hanno venduto in Italia circa quattrocentomila copie.

Stefano Seghedoni

biografia

Nato a Modena nel 1970, si è diplomato in Composizione presso l'Istituto Musicale Pareggiato 'Orazio Vecchi' della sua città e in Direzione d'orchestra presso il Conservatorio 'G. B. Martini' di Bologna.

Come compositore ha ricevuto riconoscimenti in concorsi e festival italiani e internazionali. Nel 2010 la sua opera *Gelsomino nel paese dei bugiardi* ha vinto la competizione internazionale Premio Fedora, eseguita dall'Orchestra da Camera del Teatro Regio di Parma sotto la direzione di Marco Boni, con la regia di Stefano Monti.

Come arrangiatore ha collaborato alle colonne sonore dei film *The butler* di Lee Daniels (2013), *Old fashioned* (2014) e *Birdman* (premio Oscar 2015).

Nel 2021 ha composto le musiche originali per *Sisifo* su commissione del Teatro Comunale di Modena. Nello stesso anno il pianista Ramin Bahrami ha presentato a Modena la prima mondiale di *Farewell Lullaby* per pianoforte, composto a quattro mani con Moon Unit Zappa.

Come direttore si è esibito in numerosi teatri italiani ed esteri, collaborando con rinomate orchestre nazionali e internazionali.

Attualmente è docente di 'Teoria dell'Armonia e Analisi' presso il Conservatorio 'Nicolini' di Piacenza.



Stefano Seghedoni

Gianfranco Cabiddu

biografia

Nato a Cagliari e residente a Roma, si è laureato in etnomusicologia al Dams di Bologna con studi di musica classica e jazz.

In teatro ha collaborato con Vittorio Gassman, Carmelo Bene, Dario Fo, Martha Graham, Jerzy Grotowski, Peter Brook, è stato assistente di Eduardo De Filippo con cui ha realizzato la registrazione audio de *La tempesta* di Shakespeare. Nel cinema ha lavorato come tecnico del suono con registi quali Comencini, Monicelli, Tornatore, Ponzi, Villaggio. Come regista e sceneggiatore firma i film: *Disamistade* (1989, Palma d'oro Miglior Regista esordiente Festival di Valencia, Nastro d'Argento SNCC, Nomination David di Donatello Miglior Regista esordiente); il cine-concerto *Sonos 'e Memoria* (1995, evento speciale alla 52ª Mostra del Cinema di Venezia); *Il figlio di Bakunin* prodotto da Giuseppe Tornatore (1997, Grolla d'Oro e Nastro d'argento SNCC per Musica e Produzione, Nomination David di Donatello); *Passaggi di tempo* (2005, Miglior film musicale Festival di Roma); *Disegno di Sangue* (2006); *La stoffa dei so-*

gni, scritto con Ugo Chiti e ispirato a *L'arte della commedia* di Eduardo De Filippo e a *La tempesta* di William Shakespeare (2016, Globo d'Oro, David di Donatello, Director's Award Houston Texas, Miglior film ai Festival di Ajaccio, Bastia, Toulouse, Bobbio); *Il Flauto Magico a Piazza Vittorio*, film musicale ispirato a Mozart (2018, David di Donatello per la Musica); *La Cava* (2022).

Dal 1996 è ideatore e curatore del settore Cinema del Festival Internazionale 'Time in Jazz Berchidda', dove fonda gli Archivi Video 'Time In Jazz' e cura il laboratorio 'Filmare la Musica - tecniche di ripresa di eventi musicali'.

Nel 2018 esordisce nell'opera lirica curando la regia di *Sancta Susanna* di Hindemith e *Cavalleria rusticana* di Mascagni per il Teatro Lirico di Cagliari.

Dal 2007 è ideatore e direttore artistico del Festival 'Creuza de Mà - Musica per cinema' ed è ispiratore del circuito di festival cinematografici 'Le isole del Cinema'.

Dal 2019 è direttore artistico e didattico del Campus 'Musica e Suono per cinema' del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove è docente di regia, come anche presso il Conservatorio di Rovigo per il Master in 'musica per cinema'. Dal 2020 è docente di recitazione cinematografica al Teatro Nazionale di Napoli - Scuola per Attori.



Gianfranco Cabiddu



Illustrazioni di Pia Valentinis tratte dalle tavole realizzate per il libro di Bruno Tognolini *Salvataggio a mezzanotte*, Le rane Interlinea 2011



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Direzione

Direttore del Teatro e Direttore Artistico
Aldo Sisillo

Produzione e organizzazione artistica

*Assistente alla Direzione Artistica
e Maestro Collaboratore*

Francesca Pivetta

Segreteria di Direzione

Sara Ferrari

Organizzazione attività teatrali

Marco Galarini

Amministrazione

*Responsabile Amministrativo
contabilità e bilancio*

Stefania Natali

Gestione personale artistico

Francesca Valli

*Gestione personale tecnico
e amministrativo*

Claudia Bergonzini

Amministrazione

Lucia Bonacorsi

Ufficio stampa

Alessandro Roveri

Francesca Fregni

Anna Maria Mattioli

Rapporti con il pubblico
promozione e marketing

Addetto relazioni col pubblico

*Servizio gestione per la biglietteria
e per l'attività di spettacolo*

Giovanni Garbo

Promozione e formazione del pubblico

Rapporti con sponsor e sostenitori

Fabio Ceppelli

Formazione

Progettazione ed erogazione

Francesca Pivetta

Alessandro Roveri

Gestione delle attività formative

Lucia Bonacorsi

Stefania Natali

Servizi tecnici

*Responsabile del servizio
di prevenzione e protezione*

Giuseppe Iadarola

*Responsabile servizi allestimenti
e palcoscenico*

Gianmaria Inzani

*Responsabile servizi area
tecnico-impiantistica e informatica*

Michele Sannino

Elettricisti

Andrea Ricci (capo elettricista)

Raffaele Biasco, Alessandro De Ciantis,

Andrea Generali, Marcello Marchi,

Mauro Permunian

Macchinisti

Catia Barbaresi (capo macchinista)

Jacopo Bassoli, Paolo Felicetti,

Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani,

Bianca Bonora (aiuto macchinista)

Audio-video-fonico

Giulio Antognini

Attrezzista

Lucia Vella (referente)

Sarta

Federica Serra (referente)

Servizio di custodia

Uber Beccari, Agron Biduli

Servizio di pulizia

Sale teatrali

Antonella Bastoni, Barbara Castagnetto,

Raffaella Sorrentino

Uffici

Aliante Cooperativa Sociale

Servizi di reception, assistenza al pubblico
e biglietteria

Mediagroup98 Soc. Coop.

Servizi fotografici

Rolando Paolo Guerzoni



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Presidente

Gian Carlo Muzzarelli
Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo
Paolo Ballestrazzi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei revisori

Claudio Trenti
Presidente
Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

Fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI MODENA

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara spa

UnipolSai
ASSICURAZIONI



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.a.
www.commercialefond.it

TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Via del Teatro,8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune di **MODENA**



FONDAZIONE DI **MODENA**

www.teatrocomunalemodena.it